


# hanno la faccia come ...

Come cosa? Ve lo lascio immaginare. Come si fa a proporre  nell'ambito del processo breve una norma che accorcia ulteriormente i tempi se uno è incensurato?

Cosa c'entra? Se un incensurato commette un reato gravissimo perché deve essere più tutelato di un recidivo che ne compie uno meno grave?

Se il problema del processo breve è garantire una giustizia giusta, cosa c'entra tutto ciò? L'essere incensurato è già una attenuante nel merito del giudizio. Cosa ha a che fare l'essere incensurato con la procedura? I cittadini non sono più uguali di fronte alla legge?

A meno che? A meno che uno abbia in mente il signor B. E magari, in caso di condanna (perché prima o poi arriverà) si potrebbe prevedere un'altra legge che accorcia i termini non solo per gli incensurati ma a anche per quelli che hanno avuto una sola condanna. Poi per quelli che ne hanno avute due. E così via.

Come è noto non ho assunto una posizione di pregiudiziale ostilità al progetto Alfano di riforma della giustizia. Ma queste cose mi fanno vomitare e mi fanno pensare che, oltre a galantuomini come Alfano, Berlusconi sia circondato da una schiera di lacché. L'onorevole Paniz presentatore e difensore della proposta con che coraggio si permette di criticare il segretario dell'ANM per le dichiarazioni sulla indegnità morale di questa maggioranza? L'uno e l'altro sono sullo stesso piano.

Anche per loro: l'asino dell'Amiata.